



Comunicato stampa

AICCRE FVG a Marcinelle, Caruso: «Da qui la voce dei nostri comuni anche come monito per lavoro e sicurezza».

L'AICCRE Friuli Venezia Giulia ha partecipato alle celebrazioni organizzate in Belgio in occasione del 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, rendendo omaggio alla memoria dei 262 minatori che persero la vita l'8 agosto 1956, tra i quali anche sette corregionali friulani.

L'iniziativa, promossa da Eraple giuliani nel Mondo, Ente Friuli nel Mondo, Efasce, e Unione Emigrati Sloveni, insieme alle associazioni regionali dei corregionali all'estero, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, ha riunito istituzioni, amministratori locali, associazioni e rappresentanti del mondo accademico in un momento di riflessione dedicato al valore del lavoro, dell'emigrazione e dei diritti dei lavoratori italiani all'estero.

A rappresentare l'AICCRE FVG è stata la segretaria Silvia Caruso, intervenuta come relatrice alla tavola rotonda intitolata «L'emigrazione dal Friuli Venezia Giulia e i diritti dei lavoratori all'estero a 70 anni da Marcinelle», svoltasi venerdì 7 agosto nella sede delle ACLI ASBL di Monceau-sur-Sambre. L'incontro ha visto confrontarsi rappresentanti delle associazioni dei corregionali all'estero, del mondo accademico, delle ACLI e delle istituzioni sul significato attuale della tragedia di Marcinelle e sulle prospettive della tutela dei lavoratori emigrati.

La presenza dell'AICCRE FVG ha voluto ribadire il ruolo delle relazioni europee fondate sulla memoria condivisa, sulla cooperazione tra territori e sulla valorizzazione delle comunità italiane residenti all'estero. Per Silvia Caruso «Aiccre porta la propria voce che non vuole essere tanto memoria celebrativa quanto monito per i diritti dei lavoratori e per la sicurezza sul lavoro. Un bel momento, grazie all'Ente Regionale Acli per i Problemi dei Lavoratori Emigrati per potersi mettere in rete con altre associazioni che hanno questo filo conduttore ovvero occuparsi di storie, di vite e di uomini che sono parte integrante per il nostro vivere quotidiano», conclude Caruso.

8 agosto 2026